



Università degli studi di Udine - Corso Universitario di Aggiornamento e Perfezionamento

MAPP - Management Aziendale della Prevenzione e Protezione dai rischi professionali

GRUPPO A
Siderurgia

Tema:

**La gestione degli appalti all'interno
di un'industria siderurgica di media grandezza
(art. 7 D.lgs 626/94)**

partecipanti:

Mangano G.

Doret R.

Dal Maso F.

Grion L.

Gucciardi L.



Approccio metodologico per la costruzione dell'elaborato di analisi

Scheda di presentazione: la scheda di presentazione è composta dai seguenti punti

- a) Problema**
- b) Osservazioni sul problema**
- c) Proposte di soluzione**
- d) Risorse umane, strumentali e finanziarie**
- e) Piano di attuazione**
- f) Assegnazione compiti attuativi**
- g) Criteri di verifica attuazione**

ALLEGATI: Elaborato tecnico

Elaborato tecnico: l'elaborato tecnico è composto dalle seguenti schede:

- 1. Descrizione schematica di come il processo è gestito allo stato attuale;**
- 2. Schematizzazione del processo tipo;**
- 3. Individuazione delle fasi del processo e dei soggetti; -**
- 4. Analisi critica del processo**
 - ♦ *problematiche*
 - ♦ *esigenze*
 - ♦ *funzioni aziendali coinvolte*
 - ♦ *strumenti*
 - ♦ *strategie di integrazione*
- 5. Matrice delle responsabilità attuative**
- 6. Strumenti operativi**



Scheda di presentazione della proposta di intervento riorganizzativo

Oggetto

La gestione degli appalti all'interno di un'industria siderurgica (art. 7 D.Lgs 626/94)

a) Problema

L'art. 7 del D.Lgs 626/94 prende in considerazione, definendola, la forma di appalto contratto d'opera promiscuo, ovvero quell'appalto (ma anche del lavoro autonomo), avente ad oggetto la realizzazione di opere o di servizi che si svolgono all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, caratterizzato dalla presenza di appaltatori o lavoratori autonomi che operano a contatto con il datore di lavoro committente.

Il concetto di promiscuità alla quale è collegata l'obbligatorietà degli adempimenti di cui l'art. 7 va, in ogni caso, riferito al luogo di lavoro, inteso non nel senso topografico, bensì nel senso che l'attività dell'appaltatore riguarda un settore dell'organizzazione tecnica propria dell'attività dell'impresa del datore di lavoro, ossia uno dei servizi principali o ausiliari predisposti ai fini della realizzazione del suo ciclo produttivo.

L'art. 7 del D.Lgs 626/94, riferendosi ai due protagonisti tradizionali dell'appalto promiscuo (il datore di lavoro committente e l'impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera autonomo), è, quindi, fundamentalmente impostato per risolvere il problema della compresenza di più strutture organizzate di lavoro, siano esse costituite da prestatori dipendenti o autonomi, nel medesimo "spazio lavorativo" e non solo nel medesimo stabilimento o nella medesima struttura.

In particolare le problematiche che possono generarsi nella gestione degli appalti art. 7 Dlgs 626/94 sono:

- Gestione dei lavori di "pronto intervento" che per mancanza materiale di tempo non sono gestibili con art. 7
- La mancanza di coordinamento fra i vari enti dell'azienda che generano rallentamenti burocratici nell'esecuzione dell'appalto o come molto più spesso accade l'esecuzione dell'appalto senza aver soddisfatto tutti gli adempimenti previsti dal suddetto art. 7

b) Osservazioni sul problema

Il processo per la gestione degli appalti vede il coinvolgimento di varie unità funzionali con diverse competenze specifiche e questo richiede la definizione di un linguaggio e di un "modus operandi" comune tale da garantire la fluidità delle operazioni gestionali senza generare incomprensioni

c) Proposta di soluzione

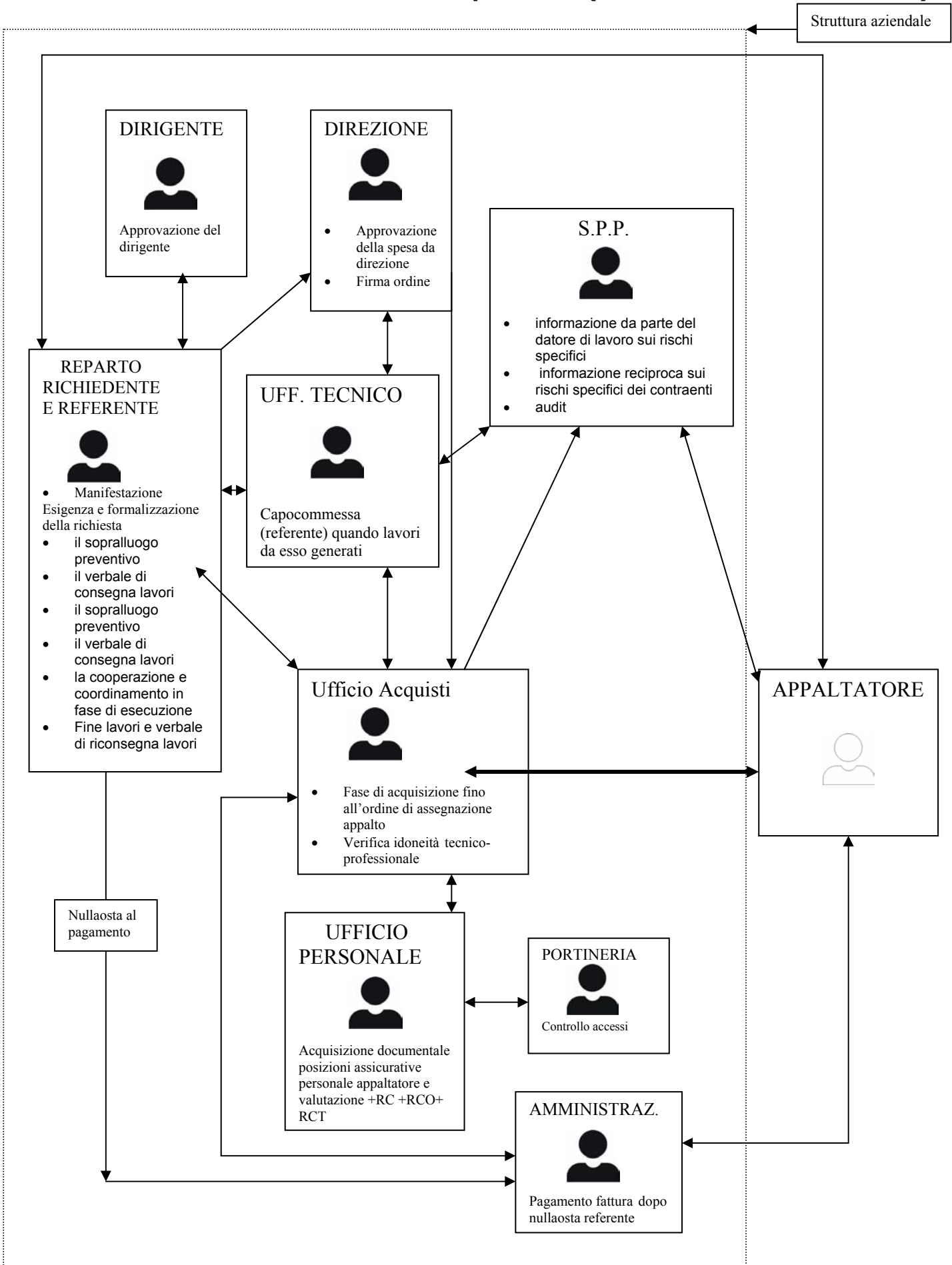
L'organizzazione dell'azienda presa in esame è tale da permettere che il servizio di prevenzione e protezione, proprio perchè è coinvolto in tutte le fasi della gestione dell'appalto, possa fungere da "tutor" sull'intero sistema, coordinando e supervisionando l'intero processo di gestione.

Per quanto riguarda il secondo problema, quello cioè degli appalti di "pronto Intervento" le possibili soluzioni sono la creazione di una lista di appaltatori "fiduciari" che ad inizio anno, indipendentemente dal fatto che opereranno o meno nell'azienda espletino la fase documentale prevista dall'articolo 7 ed abbiano un ordine aperto per l'esecuzione dei lavori, ove ciò non fosse previsto vuoi perchè la tipologia del guasto non è compresa tra le competenze degli appaltatori con ordine aperto, vuoi perchè l'appaltatore con ordine aperto per sue ragioni non può intervenire, si propone l'istituzione di una procedura standard dai contenuti "essenziali" che prevede sempre la consegna dei rischi specifici con la compilazione del modulo "dichiarazioni dell'appaltatore" ma con una deroga provvisoria di lavoro basata su dichiarazioni sottoscritte dall'appaltatore atte a valutarne la competenza e l'organizzazione di sicurezza dello stesso, con il vincolo di presentazione documentale, ed accettazione

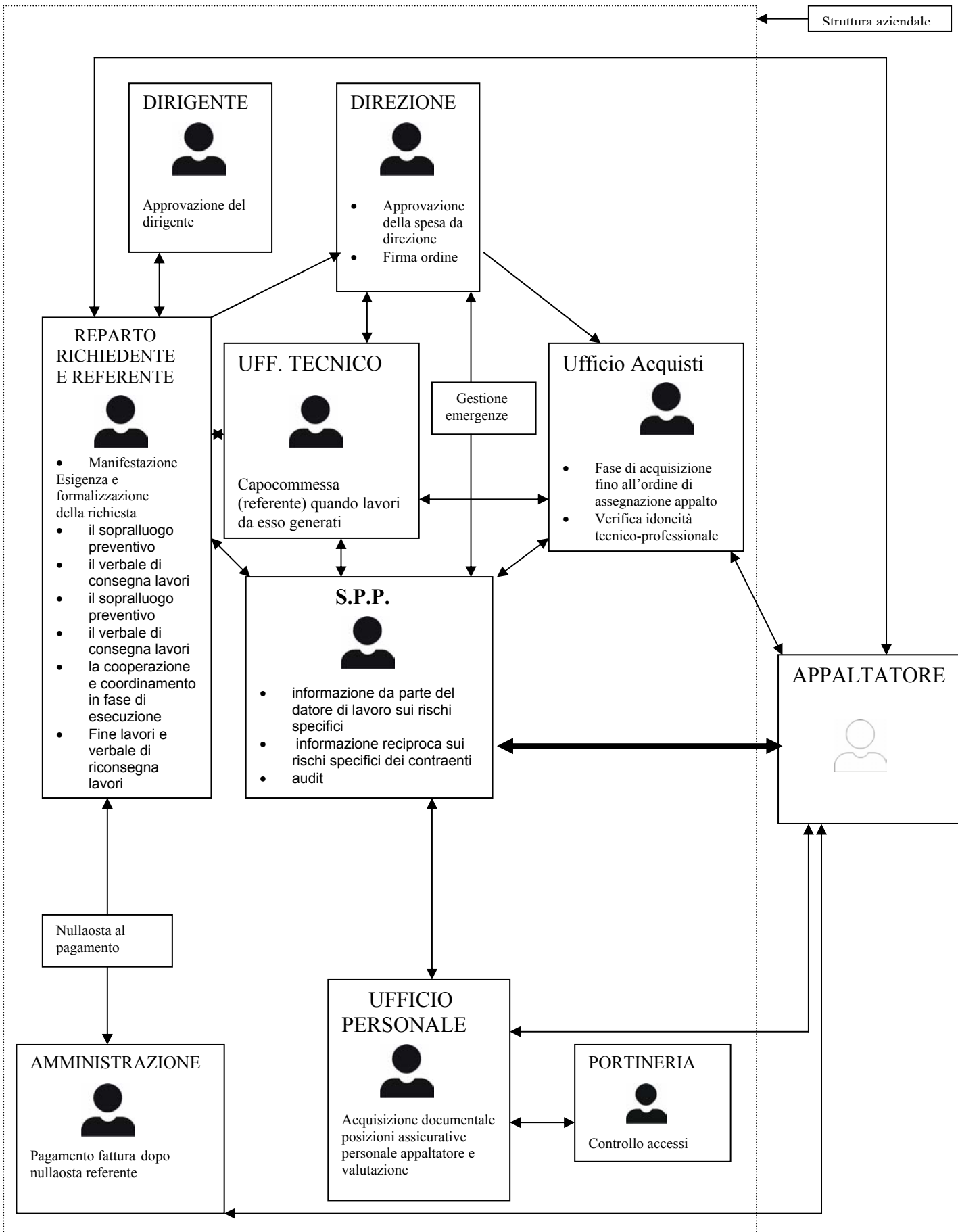


dell'appaltatore di un Supervisor interno che segua costantemente la ditta impartendo istruzioni in materia di organizzazione di lavoro e sicurezza a cui l'appaltatore deve rigidamente attenersi.
<i>d) Piano di attuazione</i>
La procedura sperimentale per la gestione degli appalti, deriva da una analisi oggettiva dei problemi sorti durante la gestione finora utilizzata e prevede: <ul style="list-style-type: none">• L'introduzione della procedura in un numero limitato di "appalti pilota"• Incontro tra i vari enti alla fine degli appalti pilota per l'analisi delle problematiche emerse e la proposta di modifiche di miglioramento• Implementazione della procedura
<i>e) Risorse umane, strumentali e finanziarie</i>
<u>Soggetti coinvolti</u> Si propone il coinvolgimento dei seguenti soggetti o enti: <ul style="list-style-type: none">• Reparto richiedente l'appalto• Ufficio tecnico• Direzione• Ufficio acquisti• Ufficio risorse umane• Servizio di prevenzione e protezione• portineria• Referente del committente all'appalto
<u>Risorse finanziarie ed umane</u> Si propone di far gravare eventuali costi su quelli previsti per il funzionamento ordinario delle strutture coinvolte Si propone inoltre un'implementazione di personale di nr 1 unità per il servizio di prevenzione e protezione in virtù del nuovo ruolo di coordinatore e supervisore al sistema
<u>Risorse strumentali</u>
<i>f) Assegnazione compiti attuativi</i>
Il datore di lavoro o suo delegato avvia la fase di sperimentazione definendo competenze, tempistiche, le eventuali revisioni l'integrazione e la successiva adozione della procedura definitiva.
<i>g) Criteri di verifica attuazione</i>
Alla fine degli appalti pilota viene organizzata una riunione collegiale per l'analisi delle problematiche eventualmente emerse e valutazione di proposte di soluzione
<i>h) Allegati</i>
Elaborati tecnici

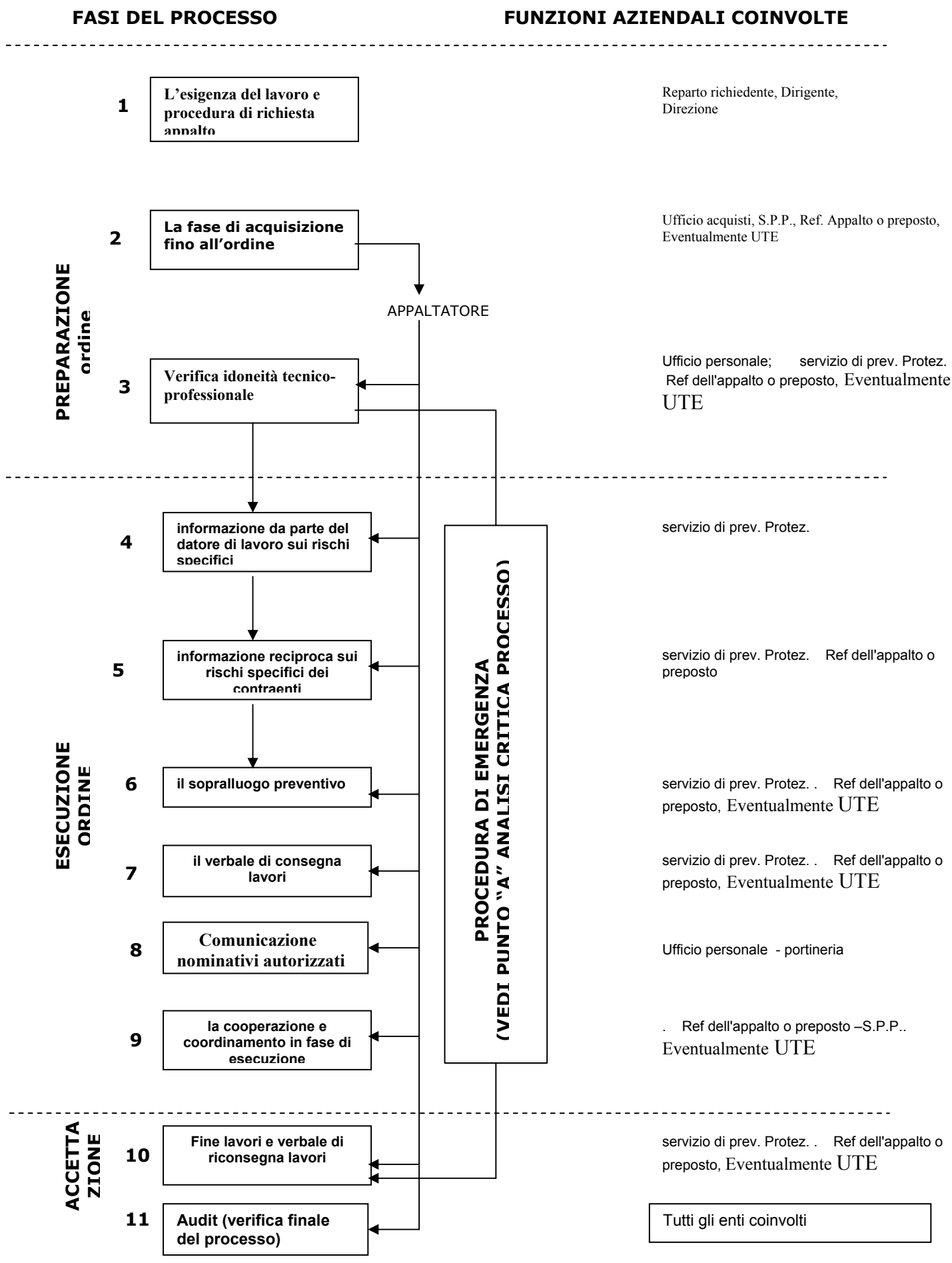
1. Descrizione schematica del processo (modalità di funzionamento)



2. Schematizzazione del processo tipo



3. Individuazione delle fasi del processo e dei soggetti





4. Analisi critica del processo

MISURE RELATIVE AI LAVORI AFFIDATI IN APPALTO O IN OPERA ALL'INTERNO DELL'AZIENDA O DELL'UNITA' PRODUTTIVA

Il campo di applicazione

L'art. 7 del D.Lgs 626/94 prende in considerazione, definendola, la forma di appalto contratto d'opera promiscuo, ovvero quell'appalto (ma anche del lavoro autonomo), avente ad oggetto la realizzazione di opere o di servizi che si svolgono all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva, caratterizzato dalla presenza di appaltatori o lavoratori autonomi che operano a contatto con il datore di lavoro committente.

Il concetto di promiscuità alla quale è collegata l'obbligatorietà degli adempimenti di cui l'art. 7 va, in ogni caso, riferito al luogo di lavoro, inteso non nel senso topografico, bensì nel senso che l'attività dell'appaltatore riguarda un settore dell'organizzazione tecnica propria dell'attività dell'impresa del datore di lavoro, ossia uno dei servizi principali o ausiliari predisposti ai fini della realizzazione del suo ciclo produttivo.

L'art. 7 del D.Lgs 626/94, riferendosi ai due protagonisti tradizionali dell'appalto promiscuo (il datore di lavoro committente e l'impresa appaltatrice e/o prestatore d'opera autonomo), è, quindi, fondamentalmente impostato per risolvere il problema della compresenza di più strutture organizzate di lavoro, siano esse costituite da prestatori dipendenti o autonomi, nel medesimo "spazio lavorativo" e non solo nel medesimo stabilimento o nella medesima struttura.



	Fasi	Problematiche (Punti critici)	Esigenze	Funzioni aziendali coinvolte	Strumenti proposti	Strategie per l'integrazione	Allegati
1	L'esigenza del lavoro e procedura di richiesta appalto	Affidamento dei lavori a ditte prive di requisiti, prive di attrezzature adatte e con personale non formato (vedi punto "A" sottoriportato)	Gestire quelle ditte che per urgenza di lavoro non hanno espletato in fase preliminare le formalità richieste dall'art. 7 D. Lgs. 626/94	Direzione, Servizio di prevenzione e protezione, UFFICIO RISORSE UMANE, Portineria	<ul style="list-style-type: none"> Definire un elenco ditte certificate Modulo per autorizzazione provvisoria Piano di formazione dei referenti aziendali 	<ul style="list-style-type: none"> Verificare le situazioni di emergenza verificatesi nei vari reparti nell'anno 2004. Coinvolgere i reparti, l'ufficio acquisti e l'ufficio tecnico nella definizione delle Ditte "certificate" Proporre il documento solo dopo aver verificato il facile utilizzo con i referenti dei vari reparti. 	Allegato nr 1
2	La fase di acquisizione fino all'ordine	<ul style="list-style-type: none"> Mancanza di elenchi di fornitori qualificati Non semplice il Coordinamento tra ente richiedente e ufficio acquisti (spesso le capacità tecnico organizzative si scontrano con quelle economiche e/o di modalità di pagamento) Fornitura di prestazioni con ditte con rapporti di collaborazione consolidati da storie decennali 	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre i tempi di verifica di affidabilità previsti dall'articolo 7 D. Lgs. 626/94, l'esigenza della fornitura. Facilitare la verifica formale e sostanziale delle capacità tecniche dei fornitori consolidati per topologia di lavoro 	Ufficio acquisti, Ufficio Tecnico Capi servizio, Responsabile del servizio di prevenzione e Protezione	<ul style="list-style-type: none"> Redazione di elenchi di fornitori qualificati come richiesto dalle norme ISO 9000 con definizione "criteri" che superino la mera iscrizione alla CCIAA. Miglioramento dei capitolati tecnici interni a disposizione dell'ente richiedente Supporto alla Formazione degli appaltatori Controllo approfondito in campo 	<ul style="list-style-type: none"> Incontro di formazione sugli elaborati e sul coordinamento Intervento diretto per la raccolta della documentazione delle Ditte consolidate con fornitura di manualistica ed istruzioni di lavoro. Operare un rigido controllo in campo tramite audit frequenti. 	
3	Verifica idoneità tecnico-professionale	Capire realmente quali sono le capacità tecniche e la struttura organizzativa di sicurezza dell'appaltatore.	Garantire che gli appaltatori siano in grado di eseguire i lavori affidati: <ul style="list-style-type: none"> nel rispetto delle esigenze tecniche, nel rispetto dei tempi di consegna nel rispetto della vigente legislazione prevenzionale e contrattuale. 	Ufficio personale; Ufficio acquisti, Ufficio Tecnico Capi servizio, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione Referente interno per l'appalto	<ul style="list-style-type: none"> Elenco documentazione minima da fornire in fase di istruttoria, Elenco documentazione da fornire in caso di affidamento dell'opera Preferenza a ditte operanti in sistemi di Qualità, ambiente e sicurezza certificati. 	Pianificazione di incontri per favorire una uniformità di lettura della documentazione e degli elaborati consegnati.	Allegato nr 2
4	Informazione sui rischi specifici aziendali.	La documentazione consegnata è spesso vista solo come adempimento cartaceo. Non sempre puntuale l'informazione, anche cartacea, alle Ditte che operano in sub appalto.	Fornire agli appaltatori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in	Referente aziendale per l'appalto, Servizio di prevenzione e protezione Capo cantiere ditta appaltatrice.	<ul style="list-style-type: none"> Modello di richiesta di autorizzazione al sub-appalto. Dichiarazione di avvenuta comunicazione dei rischi specifici ai subappaltatori Verifica dell'integrazione delle 	Evidenziare nella documentazione contrattuale l'obbligo da parte dell'appaltatore di richiedere l'autorizzazione al subappalto.	Allegato Nr 3 Allegato Nr 4



		relazione alla propria attività.		istruzioni di lavoro con i rischi comunicati.			
5	Informazione reciproca sui rischi specifici dei contraenti	In caso di subappalti l'informazione da questi ultimi spesso è assente o lacunosa.	Avere sotto controllo la situazione ed i rischi introdotti dai sub appaltatori.		<ul style="list-style-type: none">• Piani di sicurezza redatti per quella opera specifica.• Indire sempre una riunione di coordinamento	Evidenziare nella documentazione contrattuale l'obbligo da parte dell'appaltatore di fornire il POS anche dai subappaltatori. Il POS dovrà essere sottoscritto dall'appaltatore capofila	
6	Sopralluogo preventivo	Spesso l'unico sopralluogo è solo quello realizzato in fase di offerta ove il discorso sicurezza viene trascurato a vantaggio di quello economico.	Superficialità nell'indicare i rischi specifici e quelli derivanti da interferenze.	Referente aziendale per l'appalto, Servizio di prevenzione e protezione Datore di lavoro e Capo cantiere ditta appaltatrice.	<ul style="list-style-type: none">• Verbale di sopralluogo in cui appaiono le caratteristiche dell'ambiente di lavoro, i rischi specifici esistenti in tale area, le misure di prevenzione e protezione adottate e le precauzioni necessarie a svolgere i lavori in condizioni di sicurezza	Far partecipare al sopralluogo tutti i soggetti coinvolti, gli interni, l'appaltatore capofila, tutti i subappaltatori ed il tecnico che stila il POS	
7	Verbale di consegna lavori	Spesso viene fatto con il datore di lavoro in assenza del "Capo cantiere" ed in assenza del Referente aziendale per l'opera in appalto.	Verificare quanto stabilito, in sede di trattative, in merito alla situazione dei luoghi (con riferimento ai rischi esistenti ed alle misure di prevenzione e protezione già adottate e di quelle da adottare) ed agli impegni assunti dall'appaltatore e dal committente riguardo alle misure ed alle procedure di sicurezza	Referente aziendale per l'appalto, Servizio di prevenzione e protezione Datore di lavoro e Capo cantiere ditta appaltatrice.	<ul style="list-style-type: none">• Verbale consegna cantiere integrato da planimetria e attrezzature dell'emergenza.• Permesso d'uso• Verbale consegna macchina con lista personale autorizzato all'uso• Lista attrezzature appaltatore	Evidenziare nella documentazione contrattuale l'obbligo della consegna cantiere alla presenza del datore di lavoro e del Capo cantiere, sottolineando che senza la formalizzazione non si darà corso all'inizio lavori.	Allegato nr 5 Allegato nr 6 Allegato nr 7 Allegato nr 8
8	Comunicazione nominativi autorizzati	Difficoltà di controllo del personale presente in relazione alla formazione ricevuta ed alla gestione delle emergenze.	<ul style="list-style-type: none">• Individuazione degli addetti in generale;• Individuazione degli addetti all'utilizzo di macchine od attrezzature in comodato o permesso d'uso;• Gestire i flussi di personale non presente nelle liste comunicate a UFFICIO RISORSE UMANE perché in sostituzione di altro indisponibile (malattie, rinunce, etc)	Portineria, UFFICIO RISORSE UMANE, SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE, Referente appalto,	<ul style="list-style-type: none">• Formazione dei referenti appalti su problematiche legate all'art. 7 del D. Lgs 626/94• Modello autorizzativo provvisorio• Elenco di nominativi autorizzati all'uso delle macchine o attrezzature in comodato ed allegargli la documentazione comprovante l'idoneità degli stessi	<ul style="list-style-type: none">• Far compilare al capocantiere dell'appaltatore un modello ove si evidenzia che le persone mandate in sostituzione possiedono le medesime caratteristiche ed abilitazioni delle persone da sostituire• Formare costantemente i preposti	Allegato nr 9



9	Cooperazione e coordinamento in fase di esecuzione	Rischi derivanti da scarsa conoscenza della realtà aziendale. Rischi derivanti dalla concomitanza di attività di manutenzione e produzione.	Creare fra committente e appaltatore uno spirito di sinergia, un comportamento attivo volto a predisporre ed applicare le misure di prevenzione e protezione previste nei piani di sicurezza e coordinamento	Referente aziendale per l'appalto, Servizio di prevenzione e protezione Capo cantiere ditta appaltatrice. Capo sub appaltatori	Verbale di riunione di coordinamento	Riunione di cooperazione e coordinamento	Allegato nr 10
10	Fine lavori e verbale di riconsegna lavori	Incertezza della fine lavori. Non conformità dell'opera. Attrezzature e residui di lavorazione abbandonati.	Avere certezza che l'opera è conforme all'ordine. Garantire le condizioni di sicurezza preesistenti. Verificare che le attrezzature oggetto di comodato e/o prestito non siano state manomesse.	Referente aziendale per l'appalto, Servizio di prevenzione e protezione Datore di lavoro Capo cantiere ditta appaltatrice.	Collaudo dell'opera in contraddittorio Verbale di fine lavori Verifica dopo l'ultimazione dei lavori	Evidenziare nella documentazione contrattuale l'obbligo citato a margine.	
11	Audit (verifica finale procedura)	Mancato rispetto delle procedure per i lavori in appalto con possibilità di incidenti, infortuni e violazioni di tipo contrattuale	Facilitare il controllo dell'appalto in tutte le sue sfaccettature.	Datore di lavoro Ufficio acquisti Referente aziendale per l'appalto, Servizio di prevenzione e protezione	Procedura di Audit per opere in Appalto. Check list derivante dalla lettura dei POS e dei PSC.	Predisposizione di procedura e Check list	
<i>Conseguenze organizzative gestionali</i>							
<i>Problematiche trasversali alle varie fasi</i>							

Problemi del sistema: (punto "A")

Il problema principale che si pone nel processo è come gestire quegli appaltatori che in urgenza sono stati contattati, e "contrattati" per lavori estremamente urgenti, che spesso il servizio di prevenzione e protezione conosce solo nel momento in cui si presentano per iniziare il lavoro;

Proposte di soluzione: l'istituzione di una procedura standard dai contenuti "essenziali" che prevede sempre la consegna dei rischi specifici con la compilazione del modulo "dichiarazioni dell'appaltatore" ma con una deroga provvisoria di lavoro basata su dichiarazioni sottoscritte dall'appaltatore atte a valutarne la competenza, l'organizzazione di sicurezza dello stesso, con il vincolo di presentazione documentale; accettazione dell'appaltatore di un Supervisor interno che segua costantemente la ditta impartendo istruzioni in materia di organizzazione di lavoro e sicurezza a cui l'appaltatore deve rigidamente attenersi.

MACRO FASI DI LAVORO

1. **L'esigenza del lavoro e procedura di richiesta appalto**
2. **La fase di acquisizione fino all'ordine**
3. **La verifica dell'idoneità tecnico professionale**
4. **L'obbligo di informazione da parte del datore di lavoro sui rischi specifici**
5. **Il sopralluogo preventivo**
6. **Procedura di informazione reciproca sui rischi specifici dei contraenti**
7. **Il verbale di consegna lavori**
8. **Comunicazione nominativi autorizzati**
9. **Gli obblighi di cooperazione e coordinamento in fase di esecuzione**
10. **Fine lavori e verbale di riconsegna lavori**
11. **Audit**

L'esigenza del lavoro e procedura di richiesta appalto

Finalità: In ogni posto di lavoro c'è l'esigenza di avere dei servizi che non è possibile (per scelta economica, logisticamente, o per mancanza di risorse interne) eseguire con i mezzi propri dell'azienda, e quindi ogni reparto deve chiedere alla direzione prima e all'ufficio acquisti poi di farlo/i realizzare da imprese esterne, e questa richiesta di approvvigionamento deve essere strutturata in maniera organica nell'organizzazione aziendale.

Soggetti coinvolti: Il reparto richiedente, il preposto o il dirigente, la direzione, l'amministrazione, Eventualmente UTE.

Fasi di lavoro:

- Il reparto che ha l'esigenza del lavoro o del servizio emette una richiesta di approvvigionamento (rda) completa di specifica tecnica che descrive il lavoro in tutte le sue fasi, dove sarà eseguito, che infrastrutture ci sono a disposizione e il caporeparto (preposto) firma questa richiesta.
- Il dirigente, che decide la reale necessità dell'intervento, e chiamato ad avallare detta rda tenendo conto anche del budget a sua disposizione.
- la Direzione autorizza la spesa

- Infine l'amministrazione controlla che le imputazioni di spesa assegnate dal reparto (centro di costo e voce di spesa) siano conformi alle esigenze del suo piano di contabilità industriale in caso positivo vista la rda e la manda avanti all'ufficio acquisti

Problemi del sistema: In questa fase si riscontra un solo problema, che è identificabile nel controllo amministrativo, l'amministrazione in caso di errore della voce di spesa o del centro di costo rimanda l'intera rda al reparto per le correzioni, questa procedura fa perdere, a volte, anche diversi giorni

Proposte di risoluzione: l'assegnazione del centro di costo e della voce di spesa può essere fatta direttamente dall'amministrazione, prima dell'invio agli acquisti, se poi c'è l'esigenza di fare sapere al reparto (anche se sinceramente non ne vedo il motivo) il vds e il cdc assegnati potrebbe mandargli una copia della rda ottenendo un duplice risultato, trasmettergli l'informazione e mandargli una copia della rda con tutte le firme ad uso archivio e rappresenta, inoltre, un feedback che assicura il reparto il passaggio della rda ad uff. Acq.

La fase di acquisizione fino all'ordine

Finalità: Questa fase ha un valore strategico ai fini della riuscita dell'intervento, e l'ufficio acquisti è chiamato a svolgere un'opera che va oltre la semplice ricerca di mercato e trattativa dell'appalto, ma deve, in questa fase, coordinare ed attuare alcune strategie che poi consentono di non aver sorprese nelle fasi successive dell'appalto a partire dalla gestione dell'art. 7 del Dlgs 626/94.

Soggetti coinvolti: Ufficio Acquisti, servizio di prevenzione e protezione, referente interno dell'appalto. Preposto del reparto, Direzione.

Fasi di lavoro:

- Acquisizione rda
- Ricerca possibili appaltatori e invio richieste di offerta per gara di appalto
- Acquisizione offerte ed analisi delle stesse
- Assegnazione appalto
- Redazione documenti e firma da direzione

Problemi del sistema:

l'ufficio acquisti nello svolgere il compito a cui è chiamato non tiene conto delle fasi successive che se parzialmente trattate in questa fase (parlo della verifica dell'idoneità tecnico professionale) eviterebbero rilevanti perdite di tempo che a volte possono risultare estremamente costose se non deleterie dal punto di vista economico per l'azienda in caso di non idoneità dell'appaltatore a svolgere quel determinato lavoro

Proposte di risoluzione: nella fase di richieste di offerta per la gara di appalto è utile inserire la richiesta di alcune documentazioni tecniche e di sicurezza che devono essere inviate contestualmente all'offerta e devono essere inoltrate al servizio di prevenzione e protezione e al referente interno dell'appalto i cui pareri devono essere vincolanti ai fini dell'assegnazione dell'appalto, e nello specifico parlo di: certificato di iscrizione alla camera di commercio, un curriculum tecnico ed un curriculum di sicurezza, consentire poi la partecipazione del SPP e del referente interno dell'appalto agli incontri di trattativa con gli appaltatori per fornire all'ufficio acquisti quel supporto tecnico che per sua natura intrinseca non possiede rischiando di operare la scelta su basi meramente economiche.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale

Finalità: Si vuole garantire che i soggetti che vanno ad interagire con il datore di lavoro committente siano in grado di sopportare il rischio di impresa legato allo svolgimento delle attività oggetto del contratto d'appalto e questo va fatto non solo attraverso il controllo dell'iscrizione in camera di commercio, industria ed artigianato, del controllo delle posizioni assicurative e contrattuali dei dipendenti dell'appaltatore, ma soprattutto, attraverso una valutazione in concreto correlata alla natura dei lavori in affidamento.

Se a ciò si aggiunge che, in virtù dell'art. 1374 Cod. Civ. "il contratto obbliga le parti non solo a quanto e nel medesimo espresso ma anche a tutte le conseguenze che ne derivano secondo la legge(...)" si deve concludere che la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici si configura come un vero e proprio presupposto giuridico della legittimità del contratto, qualora si renda necessario eseguire opere in appalto in azienda. L'assenza di tale verifica potrebbe consentire al lavoratore, in ipotesi di infortunio causato direttamente dalla mancanza di idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice, di far valere la responsabilità solidale del committente con l'appaltatore, ove fosse provata una sua colpa per il mancato o erroneo accertamento di detta idoneità.

Soggetti coinvolti: Ufficio del personale; Servizio di prevenzione e protezione; referente dell'appalto, preposto del reparto.

Fasi di lavoro:

- Raccolta documentale dei documenti consegnati dall'appaltatore e smistamento ai Soggetti coinvolti a cura dell'Ufficio del personale.
- Controllo e valutazione della documentazione legata alla posizione assicurativa e contrattuale dei dipendenti dell'appaltatore nonché all'iscrizione dello stesso alla CCIAA a cura dell'ufficio del personale
- Controllo del curriculum vitae dell'appaltatore nonché delle referenze e dei dettagli di eventuali lavori simili precedentemente svolti, a cura del referente dell'appalto in collaborazione con il servizio di prevenzione e protezione.
- Riunione finale fra i soggetti coinvolti con valutazione delle risultanze.

informazione da parte del datore di lavoro sui rischi specifici

Finalità: Fornire agli appaltatori dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(L'informazione da parte del datore di lavoro committente, pertanto, verterà, necessariamente, sugli elementi di valutazione de Documento di Valutazione dei Rischi e del piano di emergenza e di evacuazione.

Soggetti coinvolti: servizio di prevenzione e protezione

Fasi di lavoro:

- Stesura della scheda dei rischi specifici presenti nell'area ove l'appaltatore andrà ad operare complete delle misure di tutela previste (allegato "A")
- Consegna in modo univoco (o con firma di ricevuta o con raccomandata RR o con fax confermato) del documento all'appaltatore
- Ricevere "le dichiarazioni dell'appaltatore" debitamente compilate e sottoscritte.

Problemi del sistema: (punto "A")

Il problema principale che si pone nel processo è come gestire quegli appaltatori che in urgenza sono stati contattati, e "contrattati" per lavori estremamente urgenti, che spesso il servizio di prevenzione e protezione conosce solo nel momento in cui si presentano per iniziare il lavoro;

Proposte di soluzione: l'istituzione di una procedura standard dai contenuti "essenziali" che prevede sempre la consegna dei rischi specifici con la compilazione del modulo "dichiarazioni dell'appaltatore" ma con una deroga provvisoria di lavoro basata su dichiarazioni sottoscritte dall'appaltatore atte a valutarne la competenza, l'organizzazione di sicurezza dello stesso, con il vincolo di presentazione documentale; accettazione dell'appaltatore di un Supervisor interno che segua costantemente la ditta impartendo istruzioni in materia di organizzazione di lavoro e sicurezza a cui l'appaltatore deve rigidamente attenersi.



Procedura di informazione reciproca sui rischi specifici dei contraenti

Finalità: Il committente prende visione dei piani di sicurezza redatti per quella opera specifica o per quello specifico servizio oggetto degli appalti da ogni impresa appaltatrice al fine di realizzare un coordinamento reciproco che tenga conto degli eventuali rischi che l'attività dell'appaltatore introduce nell'azienda ospitante e per coordinare e pianificare eventuali interferenze nelle attività degli appaltatori

Soggetti coinvolti: Servizio di prevenzione e protezione

Fasi di Lavoro:

- Acquisizione piani di sicurezza appaltatori
- Valutazione eventuali rischi introdotti
- Comunicazione ad appaltatori delle ulteriori misure di tutela adottate
- Riunione con i preposti e/o dirigenti dei reparti coinvolti nelle opere oggetto d'appalto per l'attuazione anche internamente delle ulteriori misure di tutela
- Riunione con appaltatore per pianificare eventuali interferenze organizzative.

Il sopralluogo preventivo

Finalità: Prima dell'inizio nei lavori, il datore di lavoro committente (o suo delegato) effettua insieme all'appaltatore o al lavoratore autonomo, un sopralluogo preventivo ove il datore di lavoro (o suoi delegati) insieme al dirigente o al preposto referente per l'appalto, illustra le caratteristiche dell'ambiente di lavoro, i rischi specifici esistenti in tale area, le misure di prevenzione e protezione adottate e le precauzioni necessarie a svolgere i lavori in condizioni di sicurezza, il piano di emergenza ed evacuazione. (Il sopralluogo preventivo deve essere ,quindi, effettivo e ragionato)



Soggetti coinvolti : il servizio di prevenzione e protezione, il dirigente o il preposto dell'area di lavoro, il referente dell'appalto (n.b.: queste due ultime figure, nella maggioranza dei casi coincidono in un unico soggetto), Eventualmente UTE

Fasi di lavoro:

- Organizzare ed effettuare il sopralluogo preventivo
- Riunione finale fra i soggetti coinvolti

Il verbale di consegna lavori

Finalità: Il verbale di consegna lavori consente di verificare quanto stabilito, in sede di trattative, in merito alla situazione dei luoghi (con riferimento ai rischi esistenti ed alle misure di prevenzione e protezione già adottate e di quelle da adottare) ed agli impegni assunti dall'appaltatore e dal committente riguardo alle misure ed alle procedure di sicurezza, nonché la stesura e sottoscrizione di appositi contratti di comodato gratuito o di permessi d'uso (a seconda se ad uso esclusivo o promiscuo) di eventuali attrezzature, macchine operatrici o quant'altro che il committente mette a disposizione dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto.

Soggetti coinvolti: il servizio di prevenzione e protezione; l'ufficio acquisti; il datore di Lavoro; Referente dell'appalto; dirigente o preposto del reparto coinvolto nelle opere d'appalto:

Fasi di lavoro:

- organizzare una riunione fra i soggetti coinvolti e gli appaltatori a cura del SPP;
- verifica con appaltatori di quanto stabilito, in sede di trattative, in merito alla situazione dei luoghi (con riferimento ai rischi esistenti ed alle misure di prevenzione e protezione già adottate e di quelle da adottare) ed agli impegni assunti dall'appaltatore e dal committente riguardo alle misure ed alle procedure di sicurezza a cura di SPP e Uff. Acquisti
- Individuazione delle macchine o attrezzature o quant'altro da dare in uso esclusivo o promiscuo all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori oggetto di appalto a cura del referente dell'appalto e del dirigente o preposto del reparto coinvolto nelle opere d'appalto:
- Stesura e sottoscrizione dei contratti di comodato gratuito o dei permessi d'uso delle macchine o attrezzature o quant'altro da dare in uso esclusivo o promiscuo all'appaltatore per l'esecuzione dei lavori oggetto di appalto a cura dell'ufficio acquisti e del datore di lavoro
- Acquisizione di eventuali documentazioni comprovanti il possesso dei requisiti degli operatori addetti all'uso delle macchine o attrezzature di cui sopra (eventualmente se previsti).



Consegna nominativi autorizzati

Finalità: Questa fase consente l'azienda, tramite la portineria di gestire il flusso di personale delle varie ditte appaltatrici in ingresso e verificarne la rispondenza con quanto dichiarato in fase di assegnazione appalto, tramite il controllo degli accessi.

Soggetti Coinvolti: Ufficio del personale e portineria

Fasi di lavoro:

- Consegna a portineria elenchi di nominativi autorizzati all'accesso a cura dell'uff. pers.;
- Verifica della rispondenza del personale in ingresso con le liste di cui sopra a cura della portineria

Problemi di sistema

Il problema sta nella gestione delle sostituzioni, cioè di come far autorizzare ingressi di personale non presenti nelle liste a disposizione della portineria perché in sostituzione a personale autorizzato ma non presente per diversi motivi (malattia, dimissioni etc).

Proposta di soluzione:

il capocantiere dell'appaltatore deve interfacciarsi con il proprio referente e concordare le sostituzioni possibilmente il giorno prima, altrimenti consensualmente agli accessi, compilando un modulo ove viene indicato il nominativo della persona da sostituire, le specializzazioni (specialmente se sono particolari, tipo soggetto autorizzato a conduzione mezzi, carriponte etc), il nominativo della persona in aggiunta e la dichiarazione dell'appaltatore (direttore lavori) che esso possiede le medesime caratteristiche, e firmato per accettazione dal referente interno e consegnato in portineria, mandandone copia all'uff. personale per il controllo delle posizioni che intanto l'appaltatore avrà cura di fornire a stretto giro fax, e al S.P.P. per il controllo delle autorizzazioni e dell'evidenza delle stesse (attestati di partecipazioni a corsi, patentini e quant'altro.)

Gli obblighi di cooperazione e coordinamento in fase di esecuzione

Finalità: Creare fra committente e appaltatore uno spirito di sinergia, un comportamento attivo volto a predisporre ed applicare le misure di prevenzione e protezione necessarie, in modo da evitare tutte quelle sovrapposizioni, quei disaccordi, quegli intralci che, purtroppo, hanno determinato e, sovente, ancora determinano un gran numero di infortuni sul lavoro

Soggetti coinvolti: il servizio di prevenzione e protezione; i referenti dell'appalto,

Fasi di lavoro:

- La prima fase di lavoro è l'azione di cooperazione che, prima dell'inizio dei lavori dovrà realizzare gli interventi provvisori, le misure, gli accorgimenti necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi precedentemente evidenziati e segnalati e "rendere sicura" l'area nella quale si effettueranno i lavori oggetto dell'appalto, e sarà a cura del servizio di prevenzione e protezione e dei referenti dell'appalto.
- La seconda fase è il coordinamento che si esplicherà durante le lavorazioni oggetto dell'appalto secondo le seguenti azioni:
 - Individuazione di tempi, termini e modalità dello svolgimento della attività di promozione della cooperazione e del coordinamento tra e con le imprese appaltatrici per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione;
 - Raccolta dei dati e loro sintesi sui possibili rischi derivanti dalle interferenze delle attività lavorative delle diverse imprese operanti nell'appalto
 - Organizzazione di incontri con e tra le imprese appaltatrici per la valutazione comune dei rischi e per l'elaborazione e l'adozione delle opportune misure di prevenzione e protezione;
 - Elaborazione ed applicazione di procedure per l'aggiornamento delle imprese appaltatrici sulla evoluzione della situazione dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro;
 - Individuazione di procedure di verifica e controllo sull'adempimento dell'appaltatore agli obblighi di sicurezza contrattualmente assunti
 - Segnalazione al responsabile dell'appaltatore e sospensione, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, delle singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate;
 - Contestazione, in forma scritta, all'appaltatore delle inosservanze alle clausole contrattuali con riferimento alle norme di sicurezza pianificate o meno e relativa sospensione dei lavori, allontanamento delle imprese dall'azienda o dalla unità produttiva, risoluzione del contratto;
 - Il tutto a cura del SPP, Uff. Acquisti ed Uff. Personale.

Fine lavori e verbale di riconsegna lavori

Finalità: Verifica dopo l'ultimazione dei lavori oggetto dell'appalto del ripristino delle condizioni di sicurezza preappalto, delle rimozioni dei rischi residui propri dell'appaltatore, dello smaltimento di scarti di lavorazione, inquinanti in genere, oli e grassi usati e quant'altro possa creare potenzialmente pericolo per i lavoratori interni, nonché la riconsegna dei mezzi o attrezzature date in comodato o in permesso d'uso

Soggetti coinvolti: SPP; i referenti dell'appalto; dirigente o preposto del reparto coinvolto nelle opere d'appalto:

Fasi di lavoro:

- Dopo la fine dei lavori, il datore di lavoro committente (o suo delegato) effettua insieme all'appaltatore o al lavoratore autonomo, un sopralluogo consuntivo ove il datore di lavoro (o suoi delegati) insieme al dirigente o al preposto referente per l'appalto, verifica in ripristino delle caratteristiche preappalto dell'ambiente di lavoro.
- organizzare una riunione fra i soggetti coinvolti e gli appaltatori a cura del SPP;
- redazione e sottoscrizione del verbale di riconsegna cantiere ed accettazione dello stesso

Audit

Finalità: Verifica del buon andamento del processo fase per fase con possibilità di apporre dei correttivi su ogni singola fase ad ogni stato del processo

Soggetti coinvolti: Tutti gli enti coinvolti nel processo

Fasi di lavoro: Il servizio di prevenzione e protezione, seguendo lo schema di processo ripercorre il flusso andando a verificare tutte le fasi tramite coinvolgimento diretto degli enti interessati individuando eventuali carenze ed implementando con azioni correttive

5. Matrice delle responsabilità attuative

Definizione delle responsabilità connesse alla corretta gestione degli appalti		Unità funzionali coinvolte									
		Reparto richiedente	Dirigente responsabile d'area	Direzione	Ufficio acquisti	servizio di prev. Protez	Ref. Appalto o preposto	Ufficio personale	Portineria		
Fasi	1	L'esigenza del lavoro e procedura di richiesta appalto	X	C	C						
	2	La fase di acquisizione fino all'ordine				X	C	C	C		
	3	Verifica idoneità tecnico-professionale				X	C	C	C		
	4	informazione da parte del datore di lavoro sui rischi specifici					X	C			
	5	informazione reciproca sui rischi specifici dei contraenti					X	C			
	6	il sopralluogo preventivo					C	X			
	7	il verbale di consegna lavori					C	X			
	8	Comunicazione nominativi autorizzati							X	C	
	9	la cooperazione e coordinamento in fase di esecuzione					C	X			
	10	Fine lavori e verbale di riconsegna lavori					C	X			
	11	Audit	C	C	C	C	X	C	C	C	



Allegati:

- 1. Modello per autorizzazione provvisoria**
- 2. Elenco documentazione da fornire**
- 3. Modello di richiesta autorizzazione al subappalto**
- 4. Dichiarazione di avvenuta comunicazione dei rischi specifici**
- 5. Verbale di consegna cantiere con planimetria**
- 6. Permesso d'uso**
- 7. Verbale consegna macchina**
- 8. Lista attrezzature appaltatore**
- 9. Modello autorizzativo alla sostituzione di personale**
- 10. Verbale di riunione e coordinamento**

Ragione Sociale:

Indirizzo:

Tel. Fax.

Il Capo Cantiere:

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968 e dal 3° comma dell'art. 11 del d.p.r. 403/1998 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- Che il personale impiegato in cantiere è stato **FORMATO, INFORMATO e ADDESTRATO** come previsto dalla normativa vigente in particolare il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni.
- che il personale è stato informato e formato sui rischi specifici presenti nell'area e nel cantiere in cui dovrà operare.
- Che il personale impiegato in cantiere è stato visitato dal **MEDICO COMPETENTE** e dichiarato **IDONEO** a svolgere le mansioni e le operazioni specifiche del cantiere in cui dovrà operare.
- Che l'appaltatore si impegna nel giro di 24 ore a fornire al committente la documentazione relativa alle posizioni inps,inail dei lavoratori, nonche copia del libro matricola oltre al POS relativo all'oggetto dell'appalto

Data:

Firma:

Autorizzazione del committente all'ingresso

- Fornire all'Ufficio acquisti della _____, prima dell'inizio dei lavori, copia della seguente documentazione:

1. Iscrizione alla C.C.I.A.A. per le attività oggetto dei lavori
2. Posizione INAIL.
3. Posizione INPS aziendale e per ogni dipendente.
4. Copia D.M. 10 per ciascun lavoratore
5. Frontespizio ed ultima pagina utilizzata del Registro Infortuni.
6. Elenco dei lavoratori impegnati nei lavori (All.)
7. Fotocopia libro matricola nelle pagine di ciascun lavoratore impegnato
8. Fotocopia libretto di lavoro dei lavoratori interessati;
9. Nominativo del Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 626/94
10. Nominativo del R.S.P.P.
11. Nominativo del Medico Competente
12. Nominativo del RLS, se nominato
13. Idoneità al lavoro e alla mansione per ciascun dipendente.
14. Dichiarazione di avvenuta informazione e formazione
15. Elenco dei DPI forniti dall'azienda.
16. Documento d'identità con fotografia per l'applicazione al permesso d'ingresso in stabilimento.
17. Piano e/o procedure di sicurezza per le operazioni oggetto dell'appalto

XXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXX
33100 XXXXXXXX

Alla cortese attenzione del signor

oggetto: Vs. richiesta di autorizzazione di subappalto per lavori xxxxxxx presso il
ns. stabilimento per xxxxxxxx 2005

Con la presente ,Vi autorizziamo al subappalto per i lavori xxxxxx a voi appaltati ed da
effettuarsi c/o il ns. stabilimento di xxxxxxxxxxxx.

Resta inteso che la ditta xxxxxxxxxxxx dovrà curare tutti gli aspetti relativi alle normative
vigenti con particolare riguardo al D.lgs. 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Distinti saluti.

XXXXXXXXXXXXX

La Direzione

firma per ricevuta

COMUNICAZIONE RISCHI SPECIFICI

art. 7 D. Legs. 626/94 e successive modificazioni

La società	S.p.A.		
N° ordine		Data ordine	16/12/2003
Descrizione opere	Pulizie uffici e pulizie luoghi di lavoro e aiuto movimentazione (senza uso mezzi sollevamento)		
Referente xxx			
Reparto e/o aree			
Comunica alla ditta			

La presenza dei seguenti rischi specifici che possono influenzare il cantiere oggetto dell'appalto:

----- oo O oo -----

Descrizione del rischio	Misure di tutela
Pavimenti non uniformi (bagnato, sconnesso, irregolare)	Usare DPI calzature antinfortunistiche adeguate. Usare i percorsi prestabiliti.
Presenza di aperture nei pavimenti segnalate.	Fare attenzione ad eventuale segnaletica. In caso si debbano svolgere operazioni nelle immediate vicinanze, verificare preventivamente l'integrità delle eventuali protezioni.
Area sopraelevata (solai, soppalchi, coperture, ecc..)	Dove esiste il rischio di caduta (in particolare coperture, e situazioni analoghe) predisporre preventivamente opere provvisoria
Scarsa illuminazione	Prima di iniziare i lavori predisporre punti di illuminazione localizzata adeguata
Presenza di parapetti provvisori	Rispettare l'eventuale segnaletica presente. Rimanere a distanza di sicurezza
Deposito di materiale (cataste, pallets, blumi, ecc..)	Usare i percorsi prestabiliti. Segnalare la propria presenza anche con DPI ad alta visibilità
Materiale infiammabile	In particolare centraline oleodinamiche e nelle immediate vicinanze della rete di distribuzione gas. Vietato fumare o usare fiamme libere nelle immediate vicinanze Fare attenzione alla segnaletica.
Esposizione a fonti di rumore	In particolare rumore ambientale trasmesso dalle varie macchine presenti in reparto.
Presenza di sostanze irritanti, pericolose (indicare quali)	Uso di adeguati DPI (mascherine antipolvere, guanti,..) Mettere in atto le misure di tutela contenute nelle schede di sicurezza degli eventuali prodotti classificati come pericolosi)

Descrizione del rischio	Misure di tutela
Microclima sfavorevole (ventilazione, umidità, temperatura freddo e caldo)	Condizione di particolare disagio nella stagione estiva e nella stagione invernale
Carroponte in movimento con carichi sospesi	Presenza di carroponti nelle varie campate con trasporto e movimentazione di vari materiali in particolare prodotti laminati di varie lunghezze e dimensione ed a diversi gradi di temperatura. Utilizzare gli appositi percorsi riservati ai pedoni.
Transito di carrelli elevatori e mezzi d'opera	Usare i percorsi riservati ai pedoni. Rispettare la segnaletica presente Moderare la velocità
Transito di mezzi e automezzi	Usare i percorsi riservati ai pedoni. Rispettare la segnaletica presente Moderare la velocità
Proiezione di materiale	Divieto di transito nelle aree di lavoro Uso di DPI adeguati visiere, occhiali, elmetto, ecc..
Area esposta al calore radiante Durante la fase di carico/scarico forni trattamenti termici.	Uso di DPI adeguati Predisporre eventualmente delle barriere
Pareti o divisori a temperatura elevata	Uso di DPI adeguati Evitare il contatto con le parti calde anche mediante la predisposizione di eventuali protezioni
Tubazioni con fluidi infiammabili, esplosivi, tossici Ossigeno, Metano	Divieto di taglio di tubazioni, anche in disuso senza la preventiva bonifica, divieto di uso dei fluidi senza le opportune precauzioni, divieto di uso di fiamme libere in presenza di perdite.
Presenza di recipienti in pressione	Accedere alle aree solamente accompagnati da personale specializzato
Pozzetti elettrici scoperti	Verificare che gli impianti siano in sicurezza Nell'eventualità che esista il rischio richiedere l'intervento di un manutentore
Presenza di conduttori elettrici in tensione (indicazioni particolari)	Verificare che gli impianti siano in sicurezza Nell'eventualità che esista il rischio richiedere l'intervento di un manutentore SIF
Area interessata al passaggio di cavi elettrici in tensione	Operare solamente con gli impianti senza tensione. Prima di iniziare i lavori richiedere istruzioni al referente
Presenza di apparecchiature elettriche in tensione (specificare quali)	Quadri elettrici
Impianti automatici in funzione	Forni per il riscaldamento del materiale. Placche di alimentazione presse, pelatrici, raddrizzatrici, seghe, controlli, rettifiche Rispettare la segnaletica, Divieto di transito nelle aree

Descrizione del rischio	Misure di tutela
Presenza di vibrazioni meccaniche	Uso di adeguati DPI, quali guanti, ecc..
Presenza campi elettromagnetici	Rispettare l'eventuale segnaletica presente. Prima di iniziare i lavori richiedere istruzioni al referente
Presenza di radiazioni non ionizzanti (indicare quali, eventuali precauzioni)	Mantenersi a distanza di sicurezza Uso di DPI adeguati, visiere scure, occhiali, ecc..
Presenza di macchine, in particolare pericolose (specificare quali)	Quelle di processo in particolare Forni di riscaldamento e trattamenti termici
Altri rischi	Per il trasferimento di materiali dal condizionamento ai trattamenti termici e viceversa usare mezzi d'opera abilitati alla circolazione stradale e dotati di impianto regolamentare di illuminazione notturna nel caso di uso notturno.
Potenziali interferenze	Flusso di mezzi per la movimentazione di persone e materiale. Presenza di ditte esterne operanti nelle zone di intervento.
Prescrizioni	Le lavorazioni che generano interferenze dovranno essere coordinate dal referente SIF e dal capo cantiere della ditta esecutrice. Usare i percorsi stabiliti esterni ai reparti; entrare in reparto in prossimità dei luoghi di intervento, pulpiti, uffici, spogliatoi, ecc.. cercando di evitare il più possibile la viabilità interna. Accedere alle cabine elettriche e nelle sale quadri elettrici solamente dopo aver avvertito un manutentore elettrico e/o il referente aziendale xxx L'utilizzo del carro ponte è consentito solo dopo la sottoscrizione di un permesso d'uso o di un comodato e comunque dopo la presentazione di un elenco di personale con attestazione di qualifica alla mansione di gruista.

Prima di iniziare i lavori, il referente della ditta appaltatrice e il referente di xxxx, dovranno effettuare un sopralluogo, dell'area interessata alle lavorazioni, oggetto dell'appalto.

Tutte le informazioni su particolari lavorazioni, non contemplate in questa comunicazione, verranno fornite dal referente xxx.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

Numeri telefonici interni xxx - in caso di emergenza :

XXXXXXXXXXXX

Centralino

Numeri utili:

XXXXXXXXXXXX

Dal Maso Faustino

XXXXXXXXXXXX

Feruglio Claudio

PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Quando si verifica un infortunio o un'emergenza di carattere sanitario si segue la seguente procedura:

- Chiunque si accorge di un'emergenza sanitaria deve avvertire tempestivamente il responsabile si reparto, capo area o capo turno, qualsiasi infortunio, anche lieve (es. una semplice escoriazione).
- Il personale delle ditte esterne che opera all'interno dello stabilimento in caso di emergenza sanitaria deve avvertire tempestivamente il proprio diretto responsabile di cantiere.
- Il responsabile di cantiere della ditta che opera in appalto venuto a conoscenza dell'emergenza deve immediatamente avvertire il referente xxx e il responsabile dell'area (o di reparto) e chiamare uno dei numeri interni indicati per le emergenze.
- Il responsabile di cantiere deve inoltre far intervenire il proprio personale incaricato per la gestione di questo tipo di emergenze.
- Il responsabile di reparto telefona al centralino affinché venga attivata la squadra di pronto soccorso aziendale fornendo precise informazioni sul luogo dell'emergenza.
- L'addetto al centralino allerta tempestivamente la squadra di pronto soccorso.
- Il personale della ditta in appalto incaricato di pronto soccorso deve collaborare con la squadra aziendale di pronto soccorso.
- Il capo reparto (della zona dove si è verificata l'emergenza) deve verificare che la squadra di pronto soccorso sia stata avvertita e nel caso, provvedere in prima persona.
- Il capo avverte tempestivamente il Servizio di Prevenzione e Protezione
- Il capo accorre sul luogo dell'evento e assiste il personale della squadra di pronto soccorso, provvede affinché vengano prestate le cure del caso.
- **Sarà cura del capo telefonare al 118** specificando molto chiaramente, natura dell'evento, ubicazione e fornendo indicazioni precise sull'entità dell'emergenza, queste informazioni vengono fornite dai componenti la squadra di emergenza intervenuti.
- Il capo avvertirà il centralino fornendo informazioni esaustive sull'accaduto affinché lo stesso sia in grado di confermare l'emergenza in caso di richiesta telefonica da parte del 118 e sia in grado di dare indicazioni sull'ubicazione delle evento.

Dichiarazioni dell'appaltatore

Ditta: _____

dichiara di aver :

	si	no
Effettuato il sopralluogo del cantiere oggetto dell'appalto assieme al referente aziendale e preso visione dei rischi presenti nell'ambiente.		
Preso visione dei percorsi per accedere ai reparti, posizionamento dei presidi antincendio (estintori, manichette, ecc..) e dei presidi sanitari (cassette di pronto soccorso, infermeria, ecc..) e ricevuto istruzioni sui comportamenti da tenere in caso di emergenza		
Preso visione del documento "comunicazione rischi specifici" dei rischi presenti nelle aree di intervento forniti dal committente		
Predisposto un piano di sicurezza generale delle lavorazioni generalmente effettuate		
Predisposto un piano di sicurezza specifico per le lavorazioni effettuate nel cantiere oggetto dell'appalto		
Effettuato formazione e informazione dei lavoratori come previsto dalla normativa vigente		
Effettuato formazione e informazione al personale di cantiere sui rischi specifici relativi all'attività oggetto dell'appalto		
Adempiuto alla nomina del personale addetto alle emergenze		
Effettuato gli accertamenti sanitari previsti per legge e che il personale operante in cantiere è idoneo a svolgere le lavorazioni anche in considerazione dei rischi presenti nelle aree dove si svolgono gli interventi		
In cantiere almeno un presidio sanitario (cassetta di pronto soccorso, ecc..) ed un estintore		

Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione è il sig. _____

Il capo cantiere sempre presente in cantiere è il sig. _____

Tel. _____ Fax. _____

Data: _____

Firma: _____
(datore di lavoro)

Restituire il presente foglio via fax (xxxxxxx – xxxxxxxxxxx) debitamente compilato.

N.B.

In caso di mancato invio del presente documento "dichiarazioni dell'appaltatore", non verrà concessa l'autorizzazione all'ingresso in stabilimento.

ATTO DI CONSEGNA DEL CANTIERE PER ESECUZIONE DI OPERE.

premesso che:

- 1) con ordine nr. _____ del **06/06/2003** la Ditta _____
 esecutrice delle opere, ha assunto il compimento, a proprio esclusivo rischio, a
 favore della XXXXXX, di:

Attività lavorative.....

2) in mancanza di idonea propria struttura, o nell'impossibilità di intervenire con la
 stessa, i lavori sopra elencati saranno eseguiti in specifica parte dello stabilimento
 delle XXXXXX, sito in via XXXXXX- SSSSSSSS, alle condizioni e con le
 modalità individuate nell'ordine sopra richiamato;

3) la ditta esecutrice delle opere viene immessa nel possesso della porzione di
 stabilimento in cui curerà l'esecuzione dei lavori sopra elencati e, precisamente, in
 quella identificata nell'allegata planimetria, mediante evidenziazione in rosso, in
 originale, che allegata al presente atto viene chiamata a far di esso parte integrante;

4) la ditta esecutrice delle opere ha preso buona nota di ogni soggezione con le
 eventuali altre lavorazioni delle XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e/o altre
 ditte, che si possono svolgere nella porzione di stabilimento in cui è stata immessa
 nel possesso e che la stessa ditta è stata resa edotta dei rischi specifici inerenti la
 zona dell'esecuzione dei propri lavori.

5) si danno atto le parti che possono permanere nella porzione di stabilimento
 trasferito in possesso, alcuni macchinari ed attrezzature di proprietà delle
 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, i quali non possono essere rimossi per
 ragioni di carenza di spazio, per l'eccessivo costo e per il lungo tempo necessario a
 smontarli e a rimontarli altrove.

La ditta esecutrice delle opere si obbliga, quindi, a custodire, con la diligenza del
 buon padri di famiglia, e a non utilizzare tali beni e a procedere all'esecuzione delle
 opere con l'utilizzo di proprie attrezzature e macchinari;

6) la ditta esecutrice delle opere si obbliga ad eseguire i lavori nella porzione di stabilimento di cui le è stato assegnato il possesso, nel rispetto delle esigenze delle XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX e senza con ciò interferire sul buon andamento delle attività di questo e/o altra ditta.

7) la ditta esecutrice delle opere si obbliga, sotto la propria esclusiva responsabilità, a far osservare scrupolosamente ai propri dipendenti, per l'intero tempo del possesso della parte di stabilimento, tutte le norme di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e quelle in materia di igiene del lavoro vigenti e ad adottare ed imporre ogni cautela, anche se non espressamente prescritta, diretta ad evitare infortuni di qualsiasi genere ed eventi dannosi anche a terzi;

8) la ditta esecutrice delle opere si obbliga a fornire, prima dell'inizio dei lavori e della presa di possesso della porzione di stabilimento, all'Ufficio SIL delle XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, un elenco completo del personale impiegato per l'esecuzione dei lavori stessi che, dallo stesso, verrà trasmesso in copia a Ufficio Acquisti e alle Portinerie per le operazioni di controllo.

In tale elenco, che diventerà parte integrante del presente atto, dovranno essere indicati per ogni dipendente: cognome, nome, data di nascita, n. posizione INAIL, n. matricola ed estremi di un documento di riconoscimento. All'elenco dovranno anche essere allegate le fotocopie dei documenti di riconoscimento con fotografia dell'interessato e del permesso di soggiorno di eventuali lavoratori stranieri rilasciato dalle Autorità competenti.

Inoltre, la ditta Appaltatrice dovrà avere cura che tutto il suo personale, presente in XXX, sia dotato di:

- cartellino di identificazione, costantemente esposto in maniera ben visibile, riportante il cognome e nome del dipendente nonché il nome della società di appartenenza;
- tutti i mezzi di sicurezza, incluso l'elmetto di colore rigorosamente giallo

9) la ditta esecutrice delle opere si obbliga a rendere presente nel cantiere, continuativamente e senza interruzioni, un proprio preposto responsabile, di specifica esperienza, individuato nella persona del Signor _____ (recapito telefonico e fax _____ – **Fax** _____), il quale avrà, nell'ambito delle sue funzioni di capo cantiere, anche il compito di sorvegliare sull'allestimento e mantenimento delle misure di sicurezza, sulla loro osservanza da parte delle maestranze e sul rispetto dell'obbligo di queste di non accedere o transitare in porzioni dello stabilimento che non siano quella concessa in possesso;

10) al personale della ditta esecutrice delle opere è fatto divieto assoluto di avvicinarsi agli impianti in esercizio, con particolare riguardo ai forni, alla colata continua, alla fossa in acciaieria ed ai trini di laminazione in laminatoio;

11) al personale della ditta esecutrice delle opere è rigorosamente vietato l'uso delle macchine, attrezzature, impianti delle XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, ovunque dislocati;

12) le XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, pur non avendo alcun obbligo in tal senso, è autorizzata, tramite il proprio servizio SIL, ad ispezionare, in qualsiasi momento, i lavori ed il cantiere con facoltà di segnalare per iscritto alla ditta esecutrice delle opere, ogni carenza di misure antinfortunistiche eventualmente riscontrata e con facoltà di predisposizione diretta delle misure mancanti, a spese della stessa, laddove non si sia adeguata entro 48 (quarantotto) ore dalla segnalazione scritta con invito a provvedere.

Qualora la XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX non intendesse procedere all'allestimento diretto e la ditta esecutrice delle opere non ottemperasse all'invito di cui sopra, le XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX potrà imporre la chiusura del cantiere fino all'adeguamento, senza che la ditta esecutrice delle opere possa vantare alcun diritto ad alcun titolo per danni, spese e/o altro.

E' fatta salva ogni ragione delle XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX per danni causati da ritardo nella restituzione della porzione di stabilimento, e/o d'esecuzione delle opere, in dipendenza della sospensione o chiusura;

13) qualora sia decorso dalla chiusura del cantiere il tempo tecnico strettamente necessario all'allestimento delle misure indicate, ovvero nell'eventualità di inosservanza a più di due obblighi relativi alla prevenzione contro gli infortuni sul lavoro e all'adozione di tutele contro danni a terzi, la XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX avrà la facoltà di risoluzione espressa dell'ordine per l'esecuzione delle opere fatta salva ogni ragione per danni in conseguenza subiti;

14) alla Acciaieria Bertoli Safau è in tal caso sin d'ora concesso di riprendere immediatamente il possesso della porzione di stabilimento, mentre la ditta esecutrice delle opere si obbliga a lasciare libero immediatamente il cantiere dalle maestranze e dalle proprie attrezzature. Alla ditta esecutrice delle opere nulla sarà, nel caso esaminato, dovuto per risarcimento di maggiori oneri e/o indennità;

15) prima dell'inizio dei lavori, con decorrenza dalla consegna del cantiere, la ditta esecutrice delle opere si impegna a stipulare ed a consegnare in copia conforme a SIL per il controllo, l'archiviazione e la distribuzione agli Enti aziendali interessati, un contratto di assicurazione contro i danni, che potessero essere subiti dalla porzione di stabilimento posseduto e dai beni di proprietà della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX in esso contenuti, fino al massimale di L. _____;

16) nel medesimo termine la ditta esecutrice delle opere si obbliga altresì a stipulare, consegnandone copia a SIL, un contratto di assicurazione contro i danni di qualsivoglia natura, che potessero derivare a terzi dalle attività svolte nel cantiere e contro i danni che potessero derivare alle proprie maestranze in dipendenza della presenza negli stabilimenti della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, fino ad un massimale di L. _____;

17) nel caso che la ditta esecutrice delle opere immetta terzi estranei alla sua organizzazione nel cantiere di cui le viene conferito il possesso, la stessa assumerà ogni responsabilità in ordine ai danni cagionati dai terzi o da essi subiti ed in ordine agli adempimenti contrattuali e non, verso i terzi medesimi;

18) gli eventuali allacciamenti alle reti di energia elettrica e dei fluidi, della XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, dovranno essere eseguiti nel rigoroso rispetto della seguente normativa interna:

18.1) ALIMENTAZIONE ENERGIA ELETTRICA

a) La tensione a disposizione sarà di 380 v trifase 50 Hz. L'impianto disperdente di messa a terra sarà quello di stabilimento.

b) Il responsabile di cantiere dovrà richiedere per iscritto al capo area della manutenzione elettrica dell'XXXXXX competente per zona, la fornitura di energia elettrica precisando luogo e potenza, predisponendo, in luogo più adatto e conforme alle norme di sicurezza interne e di legge, un apposito quadretto

c) Il capo area del reparto della manutenzione elettrica competente per zona, provvederà alla stesura della linea di alimentazione + T.

d) Il richiedente provvederà, prima della messa in tensione del quadro, a rilasciare al capo area competente dichiarazione di idoneità dell'impianto elettrico di cantiere e della avvenuta installazione di adeguate protezioni contro i contatti diretti, indiretti, sovraccarichi e sovracorrenti.

e)I cavi e le prolunghe dovranno essere mantenuti in ottimo stato e non potranno essere stesi a pavimento senza adeguate protezioni contro i danneggiamenti meccanici.

f)Le linee e i cavi elettrici liberi in tensione dovranno essere segnalati con cartelli ben visibili.

g)Le operazioni di messa in tensione degli impianti, o di messa fuori servizio degli stessi, dovranno essere richieste al capo area del reparto manutenzione elettrica della XXXXXX con comunicazione scritta di autorizzazione o di diniego.

h)I lavori su elementi o macchine in tensione, dovranno essere eseguiti nel rigoroso rispetto delle norme stabilite dal DPR 547 del 27/4/55 Art. 344-345-346-347.

18.2) CONSEGNA FLUIDI

a)Il responsabile di cantiere dovrà richiedere per iscritto, al capo area della manutenzione meccanica competente per zona della XXXXXX, la fornitura dei fluidi precisando: luogo, uso, pressioni e portate.

b)Le tubazioni dei singoli fluidi sono contrassegnati con i colori definiti dalla distinta allegata.

E' fatto divieto assoluto collegarsi a qualsivoglia tubazione eventualmente priva di colorazione di identificazione se non espressamente autorizzato per iscritto dal capo area della manutenzione meccanica competente per zona.

c)Gli attacchi alle tubazioni dovranno essere realizzati con materiali che abbiano i necessari requisiti di resistenza e di idoneità all'uso cui sono destinati (Art. 24 DPR 547/55).

d)Le derivazioni di ossigeno e metano dovranno essere eseguite a valle delle valvole di sicurezza poste sulle tubazioni dei fluidi medesimi.

18.3) DOCUMENTAZIONE

Copia delle comunicazioni di cui ai punti 18.1 e 18.2, dovrà essere inviata dai capi area a SIL per l'archiviazione.

19) Per le XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX – Ufficio SIL – sottoscrive il presente atto il Sig.

AAAAAAAAAA

per la ditta delle opere sottoscrive il presente atto il dott. XXXXX YYYYY

Per approvazione specifica ex art. 1341, 1342 C.C. delle clausole n. 12 – diritto di imporre misure antinfortunistiche e la chiusura del cantiere con esclusione del diritto della ditta esecutrice delle opere a danni, spese o altro – n. 13 clausola risolutiva espressa e n. 14 – rinuncia a diritti.

Sottoscrive per la ditta esecutrice delle opere il DDDDDDDDDDDDD

FFFFFFFFFFFFFF, 31/07/2003

PERMESSO D'USO

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX S.p.A., di seguito denominata XXX, con sede in XXXXXXXXX (UD) - via XXXXXX – Fraz. XXXXXX, in persona del _____

E

la _____, di seguito denominata _____, con sede in _____
(____) - via _____ n. _____, in persona del suo legale rappresentante o il delegato sig. _____
funzione aziendale _____

PREMESSO

- a) che tra le parti è stato stipulato l'ordine nr. _____ del _____;
- b) che i lavori oggetto della predetta convenzione debbono necessariamente svolgersi, per ragioni logistiche, all'interno dello stabilimento XXX;
- c) che le parti concordano sulle necessità di individuare un mezzo, con i quali la _____ possa svolgere i lavori, con autonomia gestionale ed a proprio esclusivo rischio;
- d) che le parti hanno individuato nel permesso d'uso lo strumento atto a soddisfare la temporanea esigenza sopra indicata;
- e) che la ditta _____ ha preso visione dello stabilimento XXX, delle caratteristiche della porzione di stabilimento in cui eseguire la propria attività e del mezzo oggetto del presente contratto, trovandolo conforme alla normativa vigente ed idoneo all'uso a cui intende destinarlo.

SI CONVIENE

I) OGGETTO DEL PERMESSO

- 1) La XXX concede alla _____ che riceve in USO TEMPORANEO
- _____.

II) OBBLIGHI DEL RICEVENTE IN USO

- 1) La _____ si obbliga a conservare il bene ricevuto in permesso d'uso con la diligenza del buon padre di famiglia ed a servirsene esclusivamente per l'esecuzione delle opere e dei lavori oggetto del contratto d'appalto. In nessun caso potrà concedere il bene in godimento a terzi, essendo questo espressamente vietato.
- 2) Sarà cura del personale della _____ verificare prima dell'utilizzo la efficienza di tutte le parti del mezzo.
Eventuali disfunzioni saranno tempestivamente segnalate dal preposto _____ a mezzo dell'apposito rapporto di controllo, di cui allegato 1 al presente contratto.

VERBALE DI CONSEGNA

Con il presente si formalizza la presa in consegna degli impianti sotto elencati da parte della ditta

_____ – Via _____ n. ____ – _____ (____) , in data _____ :

- _____

Si precisa inoltre che:

la verifica dei beni di cui sopra è stata eseguita dalla _____ che dichiara che i beni risultano in perfetto stato d'uso.

L'attrazzatura sarà condotta dal seguente personale in possesso delle relative abilitazioni per la particolare macchina:

1

2

3

4

FIRMA DEL RESPONSABILE

(Sig. _____)

Udine, _____

Allegato 8

Carta intestata
Ditta appaltatrice

Spettabile Ditta

c.a.

Oggetto: Opere in appalto Vs ordine N. _____ data _____

Elenco macchine, mezzi, attrezzature.

Si comunica che in relazione a quanto in oggetto, all'interno del Vs stabilimento verranno utilizzate le sotto elencate attrezzature.

N.	Tipo di attrezzatura	Marcatura CE	Libretto Uso
01			
02			
03			
04			
05			
06			
07			
08			
09			
10			
11			

Data _____

LA DITTA APPALTATRICE

VISTO:

IL REFERENTE INTERNO DELL'APPALTO

Ragione Sociale:

Indirizzo:

Tel. Fax.

Il Capo Cantiere:

A conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 26 della legge 15/1968 e dal 3° comma dell'art. 11 del d.p.r. 403/1998 in caso di dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- Che il seguente personale
.....
.....
.....
.....

Entra in sostituzione del seguente personale:

.....
.....
.....
.....

- Che il nuovo personale impiegato in cantiere è stato **FORMATO, INFORMATO e ADDESTRATO** come previsto dalla normativa vigente in particolare il D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni e che possiede le medesime specializzazioni, abilitazioni e competenze del personale sostituito.
- che il personale è stato informato e formato sui rischi specifici presenti nell'area e nel cantiere in cui dovrà operare.
- Che il personale impiegato in cantiere è stato visitato dal **MEDICO COMPETENTE** e dichiarato **IDONEO** a svolgere le mansioni e le operazioni specifiche del cantiere in cui dovrà operare.
- Che l'appaltatore si impegna nel giro di 24 ore a fornire al committente la documentazione relativa alle posizioni inps,inail dei lavoratori su elencati, nonché l'evidenza delle eventuali abilitazioni possedute

Data:

Firma:

Capocantiere dell'appaltatore

Autorizzazione del committente

XXX	RIUNIONE DI COORDINAMENTO	N°	Riunione
	<i>Verbale ed elenco presenze</i>	Pag	1 di 1
9999999	Riunione XXXXXXXXXXXXXXXX	Data	

Scopo:	<i>Evidenziare i possibili punti di interferenza tra attività</i> <i>Definire le figure di riferimento presenti in cantiere.</i> <i>Definire misure comuni per svolgere i lavori in sicurezza</i>
---------------	---

N°	Cognome Nome	Ditta	Data	Firma
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

